

# **CITTA' DI ARZIGNANO**



**Provincia di Vicenza**

***TRASCRIZIONE REGISTRAZIONE AUDIO***

***DIBATTITO SEDUTA***

***CONSIGLIO COMUNALE DEL 03/11/2021***

---

## **SOMMARIO DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

- **PUNTO 1 O.D.G. – CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL “MILITE IGNOTO”.**

**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti.

Prego Segretario per l'appello.

**SEGRETARIO**

*Zorzin Maddalena, presente; Bevilacqua Alessia presente; Beschin Daniele presente; Carlotto Michele presente; Carulli Marianna presente; Cazzavillan Marco presente; Gentilin Giorgio presente; Lovato Demis presente; Magnabosco Pietro assente; Marzotto Tommaso presente; Mastrotto Giulia presente; Pasetto Alessia presente; Pieropan Mattia assente; Sartori Anna presente; Steccanella Nicola assente; Sterle Nicolò presente; Zuffellato Mario presente.*

*15 Presenti. 2 assenti.*

**SEGRETARIO**

15 presenti e 2 assenti.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Allora prima di iniziare con l'ordine del giorno, beh intanto oggi ci troviamo per un Consiglio Straordinario.

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE**

Ah sì, nominiamo gli scrutatori: Sterle, Zuffellato e Carulli.

## **PUNTO 1 O.D.G. – CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL “MILITE IGNOTO”.**

### **PRESIDENTE**

Allora, ci troviamo oggi per il conferimento della cittadinanza onoraria al “*Milite Ignoto*”. A seguito della delibera appunto del 31 marzo del 2021, ci troviamo oggi qui per conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Io intanto volevo ringraziare tutte le Forze dell’Ordine che sono presenti, e che ringrazio sempre per la loro presenza, e tutte le associazioni anche che sono presenti.

Stasera abbiamo anche la fortuna di avere anche dei ragazzi delle scuole, a testimonianza propria del fatto che ci deve essere ... bisogna tramandare anche i ricordi della nostra storia.

C’è la ricorrenza proprio del Centenario della tumulazione della salma del Milite Ignoto, e poi la festa domani delle Forze Armate, e quindi il Consiglio Comunale ci trova proprio in un momento anche diciamo tra virgolette adatto.

Nella memoria proprio di questi combattenti che hanno sacrificato la vita per la propria Patria, e che non hanno purtroppo avuto una sepoltura, e quindi la cittadinanza onoraria che fu data e che diamo noi oggi, è proprio in memoria di questo. Anche un ringraziamento, un onore, a quanti hanno sacrificato la propria vita per la Patria.

Do un attimo la parola al Sindaco per un’introduzione.

Grazie Sindaco.

### **SINDACO**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Ringrazio quanti sono intervenuti questa sera alla cerimonia per il 4 novembre, Giornata delle Forze Armate e d’Unità Nazionale, e Giornata per il ricordo dei Caduti di tutte le Guerre, che questa sera assume un significato particolare per il conferimento della cittadinanza onoraria della Città di Arzignano al Milite Ignoto, come volontà di questo Consiglio Comunale e anche di questa Giunta, in occasione appunto del Centenario della Traslazione del Milite Ignoto verso l’Altare della Patria a Roma.

Con l’occasione vogliamo essere riconoscenti e grati agli uomini e donne delle Forze Armate tutte, per il loro operato e missioni in ogni occasione e in ogni parte del mondo, dove sono chiamati a sostenere la sicurezza e la pace.

Prima però di passare all’ordine del giorno ho pensato, ed è una sorpresa, forse non era stato inserito nel programma, ho pensato di dare spazio ai ragazzi delle nostre scuole medie, la Scuola Media Motterle e la Scuola Media Zanella, per un loro intervento.

*La pace, la libertà, vanno costruite e custodite ogni giorno, i nostri custodi saranno proprio i nostri ragazzi, i nostri figli, ai quali abbiamo il compito di tramandare la conoscenza della storia, perché in quelle vicende ci sono le radici del presente, la conoscenza dei tragici avvenimenti, perché da quelle trincee, da quel sacrificio, sono nati i principi di unità e solidarietà. E insieme rendere onore sempre a chi ha perso la vita nei conflitti, perché il loro ricordo ci aiuti a mantenere vivi gli ideali di pace, libertà e democrazia, per i quali hanno lottato.*

È un piacere per me Sindaco, avere qui stasera il contributo dei ragazzi, al Milite Ignoto, per ricordare appunto insieme a loro quel soldato umile che rappresenta simbolicamente tutti quei giovani che, partiti per la guerra, non fecero ritorno a casa, e di loro le famiglie non ebbero più notizia. La commemorazione di quel soldato, simbolo di devozione, di sacrificio per la patria, e il viaggio della salma da Aquileia a Roma di 100 anni fa, furono momenti di grande sofferenza, di commozione, ma anche di grande unità, di amore per la Patria.

Un messaggio importante per le nuove generazioni in questo momento di difficoltà dettata dalla pandemia.

Il centenario che oggi celebriamo sia per i giovani un monito a sentirsi comunità, a sentirsi parte di un Paese in cui investire, costruire, il proprio futuro, contribuire alla ripartenza. Siano queste occasioni che ci permettano di sentirsi più vicini gli uni agli altri, a costruire rapporti di rispetto e pace, e a dire no ad ogni forma di violenza.

Per tutti noi quindi la cittadinanza conferita al Milite Ignoto, sia per sempre solidarietà e vicinanza della nostra città, verso tutte le famiglie che nei conflitti armati non hanno potuto riabbracciare i propri cari.

Sia per tutti noi invito al dovere e alla responsabilità di ogni giorno nel desiderare e lavorare per il bene comune, perché quello che facciamo nei nostri ruoli, nei nostri compiti, definisce ogni giorno la visione e l'orizzonte del genere umano. Ogni giorno siamo quella farfalla che sbattendo le ali ad Arzignano contribuisce a cambiare qualcosa nel mondo.

È questo forse l'insegnamento che il Milite Ignoto lascia alle generazioni future, fare il proprio dovere per migliorare il mondo.

Grazie.

## **SINDACO**

Io chiamerei quindi Giulia, Giulio, Vittoria, Alberto e Martina.

*Applausi dalla sala*

## **SINDACO**

Come ho detto prima sono gli studenti della Scuola Media Zanella e della Scuola Media Motterle, io vi ringrazio ragazzi per essere qui, per dare il vostro contributo a questo importante cerimonia e conferimento della cittadinanza appunto onoraria al Milite Ignoto. Parte Giulio.

## **STUDENTE SCUOLA MEDIA – GIULIO**

Sì.

## **SINDACO**

Prego Giulio.

## **STUDENTE SCUOLA MEDIA ZANELLA – GIULIO**

Grazie.

Buonasera a tutti.

Siamo un gruppo di studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Giacomo Zanella, e siamo qui per celebrare insieme a tutti voi, un militare italiano caduto sul fronte durante la Prima Guerra Mondiale, e sepolto a Roma presso l'Altare della Patria al Vittoriano.

Era il 4 novembre 1921, quando i resti di un ignoto soldato giunsero a Roma. La tomba del Milite Ignoto rappresenta tutti i combattenti italiani caduti e dispersi in guerra.

Abbiamo scelto di darvi, attraverso le parole del Poeta Giuseppe Ungaretti, le immagini della trincea come esperienza truce e devastante. Il Milite Ignoto, questo combattente anonimo è diventato per noi simbolo concreto e autentico di una guerra ormai lontana nel tempo, ma così fortemente legata alla nostra identità.

Ascolterete prima “Veglia” e poi “Compagno di guerra”.

### **SINDACO**

Grazie Giulio.

Martina.

### **STUDENTE SCUOLA MEDIA ZANELLA – MARTINA**

“Veglia” di Giuseppe Ungaretti.

*Un'intera nottata*

*buttato vicino*

*a un compagno*

*massacrato*

*con la sua bocca*

*digrignata*

*volta al plenilunio*

*con la congestione*

*delle sue mani*

*penetrata*

*nel mio silenzio*

*ho scritto*

*lettere piene d'amore.*

*Non sono mai stato*

*tanto*

*attaccato alla vita.*

Cima Quattro il 23 dicembre 1915

*Applausi dalla sala*

### **STUDENTE SCUOLA MEDIA ZANELLA – GIULIA**

“Bagno di guerra” di Giuseppe Ungaretti.

*Stamani mi sono disteso*

*in un'urna d'acqua*

*e come una reliquia  
ho riposato.  
L'Isonzo scorrendo  
mi levigava  
come un suo sasso.  
Ho tirato su  
le mie quattr'ossa  
e me ne sono andato  
come un acrobata  
dell'acqua.  
Mi sono accoccolato  
vicino ai miei panni  
sudici di guerra  
e come un beduino  
mi son chinato  
a ricevere  
il sole.*

*Applausi dalla sala*

## **SINDACO**

Passo ora la parola a Vittoria della Scuola Media Motterle.

## **STUDENTE SCUOLA MEDIA MOTTERLE – VITTORIA**

In rappresentanza dell'istituto Motterle abbiamo scelto questi due testi, che ci hanno colpito particolarmente.

“Soldato Ignoto” - Poesia di Ada Negri.

*Lungo le vie dell'urbe  
lentissimo passa  
il carro che fiori  
non porta, ma porta  
i tre colori,  
come ghirlanda  
su piccola cassa.  
Soldati lo seguono,  
fanciulle lo seguono,  
anch'esse in aspetto di guerra,  
croce rossa, su tunica blu.  
Da vani di porte,  
dai marciapiedi lucenti,  
rapide genti  
guardano: un cenno  
di riverenza gli uomini,  
un segno di croce le donne,*

*far un sospiro e un brivido.*

*Chi è?*

*Un soldatino ignoto*

*ancor quasi un bambino;*

*la cassa è così piccola*

*sotto il vessillo si grande!*

*Forse laggiù al paese*

*la mamma che lo aspetta*

*ch'egli sia morto non sa,*

*ancora non sa.*

*E sferruzza una calza sull'uscio,*

*e sorride: - A Natale verrà ...*

*Applausi dalla sala*

### **STUDENTE SCUOLA MEDIA MOTTERLE – ALBERTO**

Dal libro "L'anno della vittoria" di Mario Rigoni Stern.

*Dietro i dossi e per la strada erano abbandonati sulla terra cavalli dilaniati dalle bombe, carriaggi capovolti, cassoni di munizioni, armi, zaini, borse, maschere antigas e i corpi senza vita dei soldati austro-ungarici, che due o tre giorni prima erano stati inseguiti sulla via della ritirata dal tiro delle artiglierie.*

*La sua casa non c'era più e il luogo dove sorgeva era un mucchio di sassi rotti e travi annerite, e l'orto più in basso era diventato un cimitero dove croci di legno sghembe o spezzate segnavano i tumuli, dove nel 1916 e nel 1917 venivano sepolti i soldati italiani che morivano nell'ospedale da campo che era sorto poco lontano.*

*Risali, allora, il cumulo di macerie e con le mani incominciò a spostare i sassi e le travi carbonizzate.*

*Buttava via con furia ogni cosa morta che gli capitava, come se là sotto dovesse esistere ancora qualcosa di vivo da salvare.*

*Applausi dalla sala*

### **SINDACO**

Grazie ragazzi, è stato davvero un piacere avervi qui questa sera in questo Consiglio Comunale, quindi vi ringrazio a nome dell'amministrazione tutta.

Ringrazio i Dirigenti Scolastici che hanno consentito, ma soprattutto gli insegnanti che sono anche qui presenti, che vi hanno accompagnato nello studio appunto dell'avvenimento, dell'avvenimento storico in questione.

Quindi grazie a voi, e vi lascio un piccolo pensiero.

### **PRESIDENTE**

Grazie ancora allora a questi ragazzi.

Proseguiamo con l'ordine del giorno, do la parola al Sindaco.

## SINDACO

Grazie Presidente.

Premesso che, il 4 agosto 1921 all'unanimità e senza dibattito, il Parlamento approvò la Legge sulla sepoltura della salma di un soldato ignoto. Una speciale Commissione di decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ufficiali, sottufficiali, graduati, e militari di truppa, individuò i resti di 11 soldati non identificati, dei principali campi di battaglia della Grande Guerra. Le 11 bare furono raccolte nella Basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre Maria Bergamas, madre di Antonio, caduto e disperso, scelse per tutte le italiane il simbolo di un intero popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre, dopo aver toccato città e paesi d'Italia ed aver ricevuto il silente omaggio di tutti, senza distinzione di credo religioso o politico.

Il 4 novembre dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli dei Martiri, il feretro dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della Patria, portato a spalla da decorati al Valore e lì fu tumulato nel Monumento in cui tuttora il soldato riposa, incarnata dedizione del sacrificio dei suoi fratelli caduti per lui e per la Patria.

Promulgando la Legge 11 agosto del 1921 n. 1075, il Parlamento vuole dunque esprimere lo spirito valoriale dell'iniziativa per la sepoltura in Roma sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra. A sublimazione del sacrificio del valore dei combattenti e degli oltre 650.000 caduti durante il primo conflitto mondiale.

Con Regio Decreto 1° novembre 1921 fu conferita al Milite Ignoto la Medaglia d'Oro al Valor Militare, con al conseguente motivazione:

*“Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e grandezza della patria”.*

24 maggio 1915 – 4 novembre 1918.

Tali provvedimenti di legge consentirono a tutti gli italiani di identificare effettivamente in quel militare sconosciuto allora, un familiare caduto in combattimento o disperso in guerra, e successivamente tutti i caduti per la Patria.

Il 4 novembre 2021 sarà celebrato il *Centenario della traslazione della solenne tumulazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria*, ed è auspicabile che a quel valoroso soldato, inizialmente voluto come *“di nessuno”*, e poi subito percepito come *“di tutti”*, possa oggi essere orgogliosamente attribuita la *“filiale”* appartenenza ad ogni Comune d'Italia;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 06.10.2020, con la quale è stato approvato il Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria (d'ora in poi Regolamento);

Visto che ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Regolamento, *“il conferimento della cittadinanza onoraria è deliberato dal Consiglio Comunale con il voto dei due terzi dei componenti assegnati”*;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31 marzo 2021, con la quale è stata approvata una mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 223 del 18.10.2021, con la quale è stato espresso, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del citato Regolamento, parere favorevole per il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto;

Tenuto conto che *l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)*, ha segnalato ai Sindaci di tutti i Comuni Italiani, le iniziative promosse a vario titolo in occasione del centenario del Milite Ignoto;

Tenuto conto, altresì, che in data 1° febbraio 2021, al protocollo generale n. 4965, è pervenuta la nota del Presidente ANCI, che segnalava, in particolare, l'iniziativa commemorativa inizialmente promossa dal *Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia*, e finalizzata alle possibilità di conferire al Milite Ignoto in ciascun Comune d'Italia la cittadinanza onoraria.

Si propone, dunque, di conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Sindaco.

Apriamo la discussione.

Prego consigliere Sterle.

### **CONSIGLIERE STERLE**

Grazie Presidente.

Presidente, Sindaco, assessori, colleghi consiglieri, militari in servizio ed in congedo, concittadine, concittadini.

Era lo scorso aprile quando questo Consiglio Comunale, allora collegato da remoto, approvò all'unanimità la mozione che proponeva il conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Arzignano al Milite Ignoto, nel centesimo anniversario della sua traslazione al Vittoriano.

Oggi, sei mesi dopo, fortunatamente in presenza, questa stessa assemblea darà compimento al percorso avviato con quella mozione promossa da ANCI in ogni Comune d'Italia. Esattamente 100 anni fa Maria Bergamas, madre di un caduto scelse, tra 11 salme di soldati morti sui vari fronti, il corpo di quello che sarebbe divenuto uno dei simboli della Patria, oltreché figlio di tutte le madri, padre di tutti gli orfani e sposo di tutte le vedove.

Il Milite Ignoto partì da Aquileia, attraversò in treno mezza penisola fino a giungere a Roma, dove fu traslato sull'Altare della Patria, dove tuttora riposa, simbolicamente vegliato da tutta l'Italia riconoscente.

Quel novembre del 1921 non era affatto un periodo facile per il nostro paese, che faticava a rialzarsi dopo la Grande Guerra, attraversato da forti tensioni sociali e orribili violenze, preludio della dittatura che sarebbe sorta nemmeno un anno dopo nell'ottobre del 1922.

Purtroppo anche oggi l'Italia si trova nella condizione di doversi rialzare dopo un'altra guerra, quella al Covid-19 ancora in corso, attraversata da tensioni e divisioni, che non devono però sfociare nella violenza o nell'ulteriore separazione tra chi la pensa in maniera differente, ma che dovrebbero invece coniugarsi nel comune senso di rispetto e di responsabilità verso il prossimo.

Infatti è proprio questo lo spirito migliore per onorare la memoria del Milite Ignoto, di cui non conosciamo nome, patria, estrazione sociale, titoli di studio, professione, grado militare, origine etnica, ma sappiamo che egli morì, si sacrificò per il proprio paese senza conoscere la ragione o il fine ultimo di quella guerra, ammesso che esista un fine ultimo, una ragione per tutte le guerre.

Egli si sacrificò, magari pensando alla madre, alla sposa, ai figli, forse bestemmiando, maledicendo, chi lo aveva mandato a morire, ma di una cosa potremmo essere sicuri, che sperò, come faremo tutti, che la propria morte non sarebbe stata vana. Forse in questo momento dovremmo fare proprio questo, impegnarci perché questi e altri milioni di sacrifici del passato, del presente e del futuro, non siano stati vani.

Concludo il mio intervento preannunciando il voto favorevole di tutti i Gruppi di opposizione, viva l'Italia, viva la Repubblica, viva le Forze Armate, viva la libertà.

## **PRESIDENTE**

Grazie consigliere Sterle.

Se ci sono altri interventi?

Prego consigliere Gentilin.

## **CONSIGLIERE GENTILIN**

Buonasera a tutti.

Ovviamente faccio un saluto collegiale a tutti i presenti, alle Forze già ampiamente illustrate dal Sindaco e da chi mi ha preceduto, quindi non mi dilungo oltre.

Riprendo un attimo la memoria del Milite Ignoto, quello che ha appena recitato il consigliere Sterle è un profilo, io lo chiamo profilo sono abituato ai profili, profilo del figlio della Maria Bergamas. Allora, è una figura che mi sono letto in questi giorni, ma la storia mi piace quindi ho letto parecchio anche recentemente e nel passato, è una figura questa donna in gramaglie, vestita di nero, in lutto, che passa davanti alle 11 bare e sceglie il corpo diciamo di un caduto recuperato sul fronte dell'Adamello, ricordatelo, sul fronte dell'Adamello.

Il profilo disegna il figlio della Maria Bergamas, chi era il figlio della Maria Bergamas? Un caduto di 25 anni che si chiamava Antonio, che pur di sfuggire all'arruolamento nel territorio Austro-Ungarico su cui ricadeva il Friuli Venezia Giulia a Trieste, si è arruolato nelle file dell'Esercito Italiano sotto falso nome, perché? Perché ovviamente si sentiva italiano.

Non dimentichiamo un particolare di Antonio Bergamas, che era di etnia ebraica, quindi era un Ebreo integrato in Italia, si sentiva italiano tanto da abbandonare il possedimento Austro-Ungarico per arruolarsi e poi morire sotto falso nome, morire in terra dell'Altipiano di Asiago, sul Monte Cimone in Marcesina dove fu sepolto anche. Però il corpo su cui un domani la madre Maria Bergamas, magari sarebbe andata a recuperarlo, a piangerci, sparì il cimitero, fu stravolto da un bombardamento Austro-Ungarico. Quindi, il significato, il significato è, questo giovane Antonio, in cui la madre dopo quando ha scelto la bara, ha identificato la presenza del corpo di suo figlio.

Però voglio fare una considerazione, e qui ovvio voglio ringraziare il Sindaco, perché ha avuto l'idea brillante, che la memoria che deve essere il futuro di ogni nazione, per cui

trae insegnamento dal passato, l'abbiamo sentito anche da chi mi ha preceduto, abbiamo affidato la memoria a chi ha letti, i giovani. Hanno letto dei passaggi del poeta Ungaretti e quant'altro, per ricordare quella guerra là che ci ha visti vittoriosi, ma fu una macelleria, in parole povere fu una macelleria, perché tanti andarono a morire senza sapere anche dove andavano, però hanno obbedito, pur non condividendo magari, hanno obbedito ad un ordine che arrivava dalla Patria.

Pertanto questo è il messaggio, io ho voluto solo completare la figura di questa donna, morta nel 1953 ... (*audio mancante*) ha fatto la scelta della salma del Milite Ignoto.

**PRESIDENTE**

Grazie consigliere Gentilin.

Ci sono altri interventi?

Dichiarazioni di voto?

Allora procediamo con la votazione.

*Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano del punto n. 1 all'ordine del giorno*

**PRESIDENTE**

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

*Favorevoli 15. Unanimità.*

**PRESIDENTE**

All'unanimità.

Immediata eseguibilità.

*Il Presidente procede con la votazione per alzata di mano dell'immediata eseguibilità del punto n. 1 all'ordine del giorno*

**PRESIDENTE**

Favorevoli? N. 15 voti favorevoli.

Contrari? Nessun voto contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

*Favorevoli 15. Unanimità.*

**PRESIDENTE**

Unanimità.

Bene, essendo appunto l'unico punto dell'ordine del giorno possiamo chiudere la seduta.

Ringrazio tutti i presenti, tutti quanti quelli che hanno voluto partecipare a questa commemorazione.

Grazie soprattutto ai ragazzi.

Buona serata a tutti.

*Applausi dalla sala.*

*\*\*\* La seduta del Consiglio Comunale è terminata \*\*\**